

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XIX
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXI

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. Il sistema inquisitorio	1
3. Il sistema accusatorio	3
4. Il sistema misto	5

Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	7
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale	8
3. Le linee generali del processo penale	8
4. I principi del “giusto processo”	10
5. I principi inerenti ad ogni processo	11
6. I principi attinenti al processo penale	13
7. La riforma Cartabia	17
8. La recente legislazione	21
8.1. Luci e ombre nella legislazione in favore della persona offesa. Le leggi n. 168 del 2023 e n. 181 del 2025	21
8.2. La legge 9 agosto 2024, n. 114 (<i>c.d. legge Nordio</i>)	25
8.3. Ulteriori interventi legislativi in ambiti limitati	26
9. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo	28
10. Le fonti internazionali del diritto processuale penale	30
11. Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	34

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo	36
a. Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	36

b.	L'azione penale	37
c.	I soggetti e le parti	38
2.	Il giudice	39
a.	Giudici ordinari e speciali	39
b.	Giurisdizione e giusto processo	41
c.	La competenza per materia e per funzione	42
d.	La competenza per territorio	45
e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	46
f.	Il principio del giudice naturale	49
g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza	49
h.	La dichiarazione di incompetenza	50
i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	52
l.	La capacità del giudice	52
m.	L'imparzialità del giudice	53
n.	L'incompatibilità del giudice	55
o.	Astensione e ricazione del giudice	57
p.	La rimessione del processo	59
q.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	61
r.	L'ufficio per il processo (U.P.P.)	63
3.	Il pubblico ministero	63
a.	L'organo e le funzioni	63
b.	I rapporti con il potere politico	65
c.	I rapporti all'interno dell'ufficio	65
d.	I rapporti tra gli uffici	67
e.	L'astensione del pubblico ministero	70
f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo	71
g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio)	74
4.	La polizia giudiziaria	75
a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza	75
b.	La dipendenza dell'autorità giudiziaria	77
c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria	78
5.	L'imputato	79
a.	La distinzione tra imputato e indagato	79
b.	L'interrogatorio	81
c.	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone)	84
d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	86
e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	88
6.	Il difensore	90
a.	La rappresentanza tecnica	90
b.	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	92
c.	Il difensore della persona offesa	94
d.	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	94
e.	Il patrocinio per i non abbienti	95
f.	Regole per l'attività difensiva	96
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	99
a.	La persona offesa	99
b.	La parte civile	105
8.	Altri soggetti del procedimento penale	109

Capitolo II GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	113
a.	Considerazioni preliminari. Atti analogici e informatici	113
b.	Gli atti del giudice e delle parti	120
c.	Il procedimento in camera di consiglio	124
d.	La partecipazione a distanza	125
e.	La documentazione degli atti	126
f.	La notificazione	128
g.	La traduzione degli atti: l'interprete	139
2.	Le cause di invalidità degli atti	141
a.	Considerazioni generali	141
b.	Il principio di tassatività	142
c.	L'inammissibilità	143
d.	La decadenza; la restituzione nel termine	143
e.	La nullità	147
f.	L'inutilizzabilità	152
g.	L'atto inesistente; l'atto anormale	155
3.	Cenni sul processo penale telematico	157

Capitolo III PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	160
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	160
3.	Prova e indizio	162
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	170
a.	La ricerca della prova	171
b.	L'ammissione della prova	171
c.	L'assunzione della prova	173
d.	La valutazione della prova	174
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	176
5.	La presunzione di innocenza	178
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove	184
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	184
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	186
9.	Approfondimento. La prova del rapporto di causalità	187
10.	Cenni sui rapporti tra processo penale e intelligenza artificiale	196
a.	Nozione, criticità, disciplina di riferimento	196
b.	Funzione decisoria	199
c.	Funzione probatoria	202

Capitolo IV I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	206
2.	La testimonianza	207
a.	Considerazioni preliminari	207
b.	La deposizione: oggetto e forma	209

c.	La testimonianza indiretta	210
d.	L'incompatibilità a testimoniare	214
e.	Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	217
f.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	219
g.	La violazione degli obblighi del testimone	221
h.	Il segreto professionale	222
i.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	226
3.	L'esame delle parti	227
a.	Considerazioni generali	227
b.	L'esame dell'imputato	228
c.	Le parti private diverse dall'imputato	231
d.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati	231
e.	Il riscontro	235
f.	La testimonianza assistita	236
g.	La deposizione degli imputati connessi o collegati in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	241
h.	Il collaboratore e il testimone di giustizia	241
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	243
a.	Considerazioni preliminari	243
b.	Il confronto	243
c.	La ricognizione	244
d.	L'esperimento giudiziale	246
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	247
a.	Premessa terminologica	247
b.	La perizia	248
c.	Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	250
d.	Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	252
e.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	253
f.	Il decalogo della giurisprudenza in tema di prova scientifica	255
g.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	257
6.	La prova documentale	259
a.	La definizione di documento	259
b.	Il documento anonimo	262
c.	La disciplina di determinati documenti	264
d.	L'uso di atti di altri procedimenti	265
e.	I documenti illegali	266
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato connesso o collegato</i>	270

Capitolo V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali	271
2.	Le ispezioni	272
3.	Le perquisizioni	274
4.	Il sequestro probatorio	276
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	282
5.1.	I principi costituzionali sulle intercettazioni	282
5.2.	I requisiti per disporre le intercettazioni	285
5.2.1.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni	285
5.2.2.	I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	287

5.3.	La regolamentazione	289
5.3.1.	L'autorizzazione del giudice	289
5.3.2.	Le intercettazioni inutilizzabili	290
5.3.3.	Le intercettazioni non ostensibili	291
5.4.	Lo svolgimento delle intercettazioni	293
5.4.1.	Le riforme	293
5.4.2.	La redazione dei verbali sommari	294
5.4.3.	L'udienza di stralcio	298
5.4.4.	La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	301
5.4.5.	Le nuove regole sulle intercettazioni nel procedimento cautelare	302
5.4.6.	L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	304
5.4.7.	Le intercettazioni ambientali mediante captatore informatico	304
5.5.	Norme speciali sulle intercettazioni	308
5.5.1.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	308
6.	I tabulati telefonici	309
7.	I mezzi atipici di ricerca della prova	313
7.1.	Considerazioni generali	313
7.2.	L'agente segreto attrezzato per il suono	316
7.3.	Le videoriprese	317
7.4.	Gli utilizzi atipici del captatore informatico	319
	<i>Schema n. 2. Le intercettazioni: autorizzazione.</i>	322

Capitolo VI

LE MISURE CAUTELARI

1.	I principi generali delle misure cautelari	323
a.	La definizione di provvedimento cautelare	323
b.	Misure cautelari e sistema processuale	326
c.	La riserva di legge e di giurisdizione	328
2.	La struttura normativa delle misure cautelari personali	330
a.	Le misure cautelari personali	330
b.	Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	337
c.	Le esigenze cautelari	340
d.	I criteri di scelta delle misure cautelari personali	341
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	348
a.	Il procedimento	348
b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	349
c.	L'interrogatorio di garanzia	355
4.	Le vicende successive	359
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	359
b.	Le cause di estinzione o di sostituzione delle misure cautelari personali	362
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	363
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali	366
a.	Considerazioni preliminari	366
b.	Il riesame	366
c.	L'appello	369
d.	Il ricorso per cassazione	371
e.	Il giudicato cautelare allo stato degli atti	372
f.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare	372
6.	Le misure cautelari reali	374

a.	Considerazioni generali	374
b.	Il sequestro conservativo	375
c.	Il sequestro preventivo	377
d.	La reintegrazione nel possesso dell'immobile	380
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico	381
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo	382
a.	Considerazioni preliminari	382
b.	L'arresto in flagranza	383
c.	Il fermo	388
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	389
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	392
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	394

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

Capitolo I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini	395
a.	Considerazioni preliminari	395
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove.</i>	396
b.	Le finalità delle indagini preliminari	396
c.	Il giudice per le indagini preliminari	397
2.	La notizia di reato	399
a.	Considerazioni generali	399
b.	La denuncia	400
c.	Il referto	403
d.	La denuncia anonima	403
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	404
3.	Le condizioni di procedibilità	405
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	410
a.	Considerazioni preliminari	410
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	410
c.	Gli atti segreti	412
d.	Il divieto di pubblicazione	415
e.	Approfondimento. I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche . . .	416
f.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investiga- tivo	421
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria	422
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	422
b.	Le sommarie informazioni dall'indagato	424
c.	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	426
d.	L'identificazione	428
e.	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	430
f.	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	433
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	436
a.	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	436
b.	Gli atti compiuti personalmente o su delega	445
c.	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	448

d.	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	451
e.	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	453
f.	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	455
g.	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero	455
h.	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale	458
i.	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	461
l.	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero	463
7.	L'incidente probatorio	464
a.	Considerazioni preliminari	464
b.	I casi di incidente probatorio	465
c.	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente	466
d.	Lo svolgimento dell'udienza	467
8.	L'avviso di conclusione delle indagini	469
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine	471
a.	Considerazioni introduttive	471
b.	Termini per la conclusione delle indagini preliminari	472
c.	La proroga del termine per le indagini	473
d.	Il termine nel procedimento contro ignoti	474
10.	I termini massimi per le indagini	475
11.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA	480
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie difensive</i>	483

Capitolo II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità	484
a.	La nozione di azione penale	484
b.	Le caratteristiche dell'azione penale	486
2.	L'archiviazione	490
a.	Considerazioni preliminari	490
b.	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	491
c.	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	495
d.	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	497
e.	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto	497
f.	Approfondimento. L'archiviazione per prescrizione del reato: la sentenza costituzionale n. 41 del 2024	501
g.	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni	503
	<i>Schema n. 6. Registri delle notizie di reato</i>	504

Capitolo III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	505
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	505
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto	506
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva	508
5.	L'intervista difensiva	510
a.	La regolamentazione	510
b.	Il colloquio non documentato	511

c.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione	511
d.	La dichiarazione scritta	513
e.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	514
6.	La presentazione della documentazione difensiva	514
7.	Le altre attività di investigazione difensiva	515
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia	516
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	518

Capitolo IV L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	520
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	521
a.	Gli adempimenti che precedono l'udienza	521
b.	La dichiarazione di assenza	522
c.	La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo	526
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	530
4.	Le indagini su iniziativa del giudice	531
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	532
6.	La modifica dell'imputazione	534
7.	La sentenza di non luogo a procedere	535
8.	Il decreto che dispone il giudizio	537
9.	Il fascicolo per il dibattimento e il fascicolo del pubblico ministero	538
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	541
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere	542
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale	543
	<i>Schema n. 7. Mancata presenza dell'imputato nell'udienza preliminare</i>	546

Capitolo V IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	547
2.	La pubblicità delle udienze	549
3.	I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza	551

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

4.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento	556
5.	La costituzione delle parti e le questioni preliminari	560

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

6.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	562
7.	L'istruzione dibattimentale	567
8.	L'esame incrociato	568
9.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	574
a.	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale	574
b.	L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	574
c.	Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio	575
d.	La consultazione di documenti in aiuto alla memoria	576
e.	La contestazione probatoria	577

f. La contestazione di qualsiasi altra risultanza	581
g. La lettura degli atti	582
10. Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice	590
10-bis. Lo svolgimento dell'udienza da remoto	595
11. Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	597
12. La discussione finale	601

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

13. Considerazioni generali	603
14. I requisiti della sentenza. La motivazione	604
15. La sentenza di non doversi procedere	608
16. La sentenza di assoluzione	609
17. La sentenza penale di condanna	612
18. La condanna penale e le decisioni sulle questioni civili	618
<i>Schema n. 8. Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare.</i>	620

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

Capitolo I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1. Procedimenti penali differenziati e speciali. La riforma Cartabia	621
2. Il giudizio abbreviato	623
a. Considerazioni generali	623
b. Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	624
c. Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	627
d. Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni.	628
e. Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni; le investigazioni difensive; i giudizi abbreviati atipici	629
3. L'applicazione della pena su richiesta delle parti	632
a. La duplice configurazione del rito	632
b. Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	634
c. Il patteggiamento "allargato"	635
d. Il procedimento	637
e. Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	641
f. Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	643
4. Il giudizio immediato.	644
5. Il giudizio direttissimo	650
a. Il giudizio direttissimo previsto dal codice	650
b. Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	652
c. Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	653
6. Il procedimento per decreto	653
7. La sospensione del procedimento con messa alla prova	658
a. La disciplina di diritto sostanziale	658
b. La disciplina di diritto processuale	659
8. L'oblazione (rinvio)	666

Capitolo II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive	667
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	668
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta	669
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	677
	<i>Schema n. 9. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico</i>	<i>681</i>

Capitolo III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	682
2.	Le indagini preliminari	684
3.	La conclusione delle indagini preliminari	685
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	688
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	691
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace	693
7.	Le impugnazioni	695

Capitolo IV

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	697
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	697
3.	I principi guida del sistema	700
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	703
5.	Le misure cautelari e pre-cautelari	705
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	709
7.	I procedimenti speciali	710
8.	La decisione senza la condanna	711
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna	714
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	721

Capitolo V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	La natura della responsabilità e le norme applicabili al rito	722
2.	La struttura dell'illecito dell'ente: dalla responsabilità oggettiva alla colpa in organizzazione	722
3.	Le sanzioni applicabili. La competenza	724
4.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica	725
5.	Il regime delle prove	727
6.	Le misure cautelari	728
7.	Indagini preliminari e udienza preliminare	730
8.	I procedimenti speciali	731
9.	Il giudizio	732
10.	Le impugnazioni	733

Parte Quinta LE IMPUGNAZIONI

Capitolo I

PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	735
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	736
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	739
4.	Regole generali sulle impugnazioni	743
5.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	748
6.	Il deposito telematico delle impugnazioni	749

Capitolo II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	751
2.	La legittimazione a proporre appello	753
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione	755
4.	La cognizione del giudice di appello	756
5.	Lo svolgimento del giudizio di appello	761
	a. La citazione per il giudizio di appello	761
	b. Le decisioni in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti	762
	c. L'udienza in camera di consiglio partecipata	762
	d. L'udienza pubblica	764
6.	La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	764
7.	La mancata presenza dell'imputato in appello	767
8.	Il concordato in appello	768
9.	Questioni di nullità	770
10.	La sentenza del giudice di appello	772

Capitolo III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale	774
2.	I motivi del ricorso per cassazione	778
3.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	781
4.	Il procedimento in cassazione	781
5.	La tipologia delle sentenze della suprema corte	785
6.	Il giudizio di rinvio	789
7.	Il provvedimento abnorme	790

Capitolo IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	792
----	---	-----

2.	La revisione	793
3.	Il procedimento di revisione	795
4.	Il rimedio tendente a eseguire le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo	797
5.	La riparazione dell'errore giudiziario	799
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	801
7.	La rescissione del giudicato	802

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

Capitolo I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	803
2.	L'esecutività	804
3.	Il giudicato	805
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	807
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale	811
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	812
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	813
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno .	814
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno .	816
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	819
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	821
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	822

Capitolo II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	825
2.	I soggetti dell'esecuzione	826
3.	L'attività esecutiva	828
4.	L'esecuzione delle pene detentive e delle pene sostitutive	828
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	834
6.	La giurisdizione esecutiva	836
7.	La magistratura di sorveglianza	841
8.	Il casellario giudiziale	846
9.	Le spese	848

Parte Settima
I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

Capitolo I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
 REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale	849
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	850
3.	L'estradizione	852
3.1.	L'estradizione per l'estero (passiva)	852
3.1.1.	I provvedimenti cautelari	856
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	857
4.	Le rogatorie internazionali	858
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	859
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	861
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere	862
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	863
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	864

Capitolo II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
 NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	867
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	867
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea	868
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	868
5.	Il mandato d'arresto europeo	869
a.	Considerazioni generali	869
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	871
c.	La procedura di esecuzione passiva	871
d.	Le misure cautelari e i termini per la decisione	875
e.	La procedura di esecuzione attiva	876
6.	L'ordine europeo di indagine	877
7.	L'ordine di protezione europeo	882
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	884
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	885
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	886
11.	Eurojust	888
12.	Il pubblico ministero europeo	890
	<i>Schema n. 10. Pubblico ministero europeo (EPPO). Denunce e registri delle notizie di reato.</i>	897

Parte Ottava
LA RIPARAZIONE PENALE EXTRAPROCESSUALE

Capitolo I
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

1.	Definizioni e principi ispiratori della nuova disciplina	898
2.	Accesso ai programmi di giustizia riparativa	900
3.	Garanzie dei programmi di giustizia riparativa	903
4.	Programmi di giustizia riparativa	904
5.	Esiti riparativi e valutazione dell'autorità giudiziaria	905

Appendice
CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale	907
2.	I momenti della testimonianza	911

<i>Indice analitico</i>	917
-----------------------------------	-----